

Il Verona, mercoledì 23 aprile 2008

Liberazione. Oggi la decisione del questore sul corteo dei Migranti e della giunta sulla festa della Sinistra.

Mobilitate le forze dell'ordine. Massima all'erta per il 25 aprile.

La calda giornata inizia alle 8, in piazza Bra e termina con il concerto in piazza Dante

Marco Sedda

Sarà una giornata calda, il 25 aprile, e sotto tutti i punti di vista. Sono diverse le manifestazioni in programma dalla mattina alla sera di venerdì prossimo e molte sono in contrapposizione tra loro. Per questo motivo ieri sera in Prefettura si è riunito il Comitato per la sicurezza (presenti tutti i responsabili delle forze dell'ordine, compreso il comandante della Polizia municipale Luigi Altamura) che ha visto nelle manifestazioni in programma il 25 aprile l'argomento principale sul tavolo. E per il nuovo questore Vincenzo Stingone dopodomani ci sarà il debutto di fuoco. Si comincia alle 8,40 con la cerimonia ufficiale in piazza Bra, l'alzabandiera, la messa e il corteo che arriverà in piazza delle Poste e davanti alla sinagoga dove saranno deposte le tradizionali corone di fiori. Alle 9 sempre in piazza Bra ci sarà "Un fischio di Liberazione", organizzato dai circoli Pink e La Chimica. Alle 10,30 la celebrazione ufficiale si sposta alla Gran Guardia dove sono previsti gli interventi del sindaco Tosi, dello scrittore Vittore Bocchetta, ex partigiano sopravvissuto al campo di concentramento di Flossenburg e del generale Edgardo Pisani, presidente di Assoarma. Alle 11 in piazzale 25 Aprile, davanti alla stazione di Porta Nuova, si svolgerà la cerimonia organizzata dai sindacati di Trenitalia.

Nel pomeriggio, alle 15, partirà il Corteo nazionale Migranti, con un tema esplicito: "Fermiamo i sindaci sceriffo, libertà di movimento senza confini, prendiamoci i diritti". La manifestazione parte dalla stazione di Porta Nuova, percorre il corso e poi via Roma, corso Cavour, corso Portoni Borsari, piazza Erbe, piazza Viviani, Lungadige Rubele, stradone San Fermo e arriva in piazza Bra. Alle 16,30, nel cortile antistante la sede, in via Cantarane, e nell'attiguo cortile della ex caserma di Santa Marta, ci sarà l'appuntamento organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza: «La festa c'è. Il valore della memoria. L'impegno dell'Italia civile», con la partecipazione di artisti e musicisti.

Alle 18 in piazza Bra il circolo Pink ricorda «tutte le vittime dimenticate dei campi di concentramento: ebrei, zingari, omosessuali, lesbiche, trans, asociali, malati di mente, disabili, dissidenti, comunisti, anarchici, mendicanti, emigranti, testimoni di Geova». Alle 20 in piazza dei Signori sarà la volta della Sinistra l'Arcobaleno: è previsto un concerto e l'intervento dello storico Nicola Tranfaglia.

Su quest'ultima manifestazione, però, si aspetta il parere della Giunta comunale (perché, essendo occupazione di suolo pubblico, il via libera deve venire dall'amministrazione) che arriverà solo questa mattina. «Ma noi la faremo in ogni caso - annuncia il consigliere Graziano Perini - e lo abbiamo già annunciato anche al Prefetto. Se la mattina la fanno i tradizionalisti cattolici non vedo perché dovrebbero impedirla a noi». Sulla manifestazione del Coordinamento Migranti, invece, deciderà

sempre questa mattina il nuovo questore Stingone, dopo aver studiato il percorso e le contromisure per minimizzare l'impatto sull'ordine pubblico ed evitare possibili scontri e provocazioni.